

Le entrate pubbliche : ripasso

Definizione e classificazione delle entrate pubbliche

ENTRATE PUBBLICHE

Per far fronte alle spese pubbliche, lo Stato deve procurarsi delle entrate.

Per **entrate pubbliche** si intendono tutti i **proventi percepiti** dallo Stato e dagli altri **enti pubblici**.

ENTRATE ORIGINARIE E ENTRATE DERIVATE

A seconda delle **fonti** da cui derivano, le entrate si distinguono in:

- **entrate originarie;**
- **entrate derivate.**

Le **entrate originarie** sono entrate che provengono allo Stato e agli altri enti pubblici:

- da beni che gli appartengono a titolo di proprietà;
- dall'esercizio di **attività industriali e commerciali**.

Le entrate originarie prendono il nome di **prezzi**.

Le **entrate derivate** sono entrate che lo Stato e gli altri enti pubblici prelevano dalle famiglie e dalle imprese in virtù della propria sovranità. Esse comprendono i **tributi** e le **pene pecuniarie**.

PRIVATIZZAZIONI

Attualmente, le entrate originarie rappresentano una parte piuttosto modesta delle entrate pubbliche. Ciò è dovuto al fenomeno delle **privatizzazioni**, iniziato nei primi anni '90.

Per effetto delle privatizzazioni, il patrimonio dello Stato si è fortemente ridotto, come pure l'esercizio di imprese pubbliche. Queste ultime sono state trasformate in enti privati con la veste giuridica di società per azioni. Così, alcuni enti pubblici molto noti, come:

- l'**ENI** (Ente Nazionale Idrocarburi);
- l'**INA** (Istituto Nazionale di Assicurazioni);
- l'**ENEL** (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica);

sono stati trasformati in Spa, le cui azioni possono essere acquistate dai risparmiatori.

Le privatizzazioni hanno permesso:

- da una parte, un **afflusso di mezzi finanziari** derivanti dalla vendita del patrimonio statale e delle imprese pubbliche;

- dall'altra di **evitare** che lo **Stato** debba **intervenire** nel caso di enti pubblici con bilanci in passivo.

ENTRATE ORDINARIE E STRAORDINARIE

In base al loro **ripetersi nel tempo**, le entrate pubbliche possono essere distinte in:

- **entrate ordinarie;**
- **entrate straordinarie.**

Le **entrate ordinarie** sono introiti che vengono percepiti **regolarmente** dallo Stato. *Esempio: imposte, tasse.*

Le **entrate straordinarie** sono introiti che lo Stato percepisce solo **occasionalmente** o saltuariamente per far fronte a spese impreviste. *Esempio: imposte straordinarie, vendita di beni del patrimonio dello Stato, emissione di prestiti pubblici.*

ENTRATE DI DIRITTO PRIVATO E DI DIRITTO PUBBLICO

Sotto il **profilo giuridico** le entrate possono essere:

- **entrate di diritto privato;**
- **entrate di diritto pubblico.**

Le **entrate di diritto privato** sono regolate dalle **norme del diritto privato**. Per conseguire tali entrate lo Stato agisce come un privato. *Esempio: sono entrate di diritto privato i prezzi percepiti in seguito alle attività economiche esercitate.*

Le **entrate di diritto pubblico** sono regolate dalle **norme del diritto pubblico**. Per conseguire tali entrate lo Stato esercita la sua potestà d'imperio. *Esempio: sono entrate di diritto pubblico i tributi imposti ai cittadini.*

CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE

Ricapitoliamo, come possono essere classificate le entrate pubbliche:

In base al criterio:	Entrate
Fonte	Originarie
	Derivate
Frequenza	Ordinarie
	Straordinarie
Profilo giuridico	Diritto privato
	Diritto pubblico

Le Entrate Pubbliche possono essere suddivise in prezzi, prestiti e tributi.

PREZZI : proventi di beni, titoli o aziende appartenenti allo Stato/enti pubblici. Sono entrate che traggono origine dall'attività economica dell'ente o dal suo patrimonio. È ricchezza che nasce direttamente nel settore pubblico (ENTRATE ORIGINARIE).

I PREZZI possono essere: Privati, quasi privati, pubblici o politici. (FARE approfondimento sui prezzi)

Prestiti: mezzi finanziari raccolti nel mercato del risparmio ad es. i Buoni Ordinari del Tesoro (BOT)

Tributi: rappresentano il 90% delle entrate . sono entrate DERIVATE. Rappresentano una prestazione obbligatoria in denaro. Riserva di legge: l'istituzione di un tributo deve trovare fondamento in un atto con forza di legge. I tributi possono essere suddivisi in IMPOSTE (vd. Dopo: applicate alla generalità dei cittadini il presupposto è la manifestazione della capacità contributiva); CONTRIBUTI (prelievi coattivi da parte dello Stato ed enti pubblici applicati a chi trae vantaggio da un servizio indivisibile ad. Es.: contributi previdenziali) ; TASSE (controprestazioni da parte dello Stato ed enti pubblici per servizi speciali richiesti dai cittadini, ad esempio la TARI imposta rifiuti)

Le imposte :

sono prelievi coattivi operati dallo Stato /Enti pubblici a carico dei cittadini in base alla loro capacità contributiva per far fronte a SERVIZI generali (come ad esempio la sanità pubblica!) e servizi speciali non coperti dalle Tasse.

Il prelievo a carico del singolo non è commisurato all'utilità di cui beneficia: si paga i quanto membri di una collettività!

L'imposta ha funzione di FINANZIAMENTO (come abbiamo detto, serve a finanziare i servizi generali e parte di quelli speciali) e funzione di Politica Economica (aumentando o diminuendo le imposte si può contrarre o espandere la domanda globale, regolando produzione e consumi ad esempio).

Elementi costitutivi dell'imposta

Presupposto:atto o fatto che fa nascere l'imposta.

Soggetto attivo: soggetto a cui spetta riscuotere l'imposta (es. lo Stato)

Sogg. Passivo: colui che paga l'imposta. Quando l'imposta viene pagata da un altro soggetto avremo il sostituto d'imposta.

Oggetto: elemento su cui si applica l'imposta: reddito, prezzo, peso volume della merce, potenza auto...

Base imponibile : l'oggetto dell'imposta trasformato in una somma di denaro oggetto = REDDITO = 25.000 euro

Aliquota: rapporto espresso in percentuale fra la base imponibile e l'importo dell'imposta

Fonte: da dove si attinge la somma per pagare l'imposta (reddito, patrimonio..)